



## FEDERICO PICCARI AMIANTO

Inaugurazione giovedì 15 settembre dalle ore 18 alle ore 21

16 settembre - 20 novembre 2016 • orario: giovedì-domenica 14-19

**Fondazione 107** presenta la mostra antologica di Federico Piccari che prende il titolo dall'ultimo lavoro "Amianto" dell'artista torinese. Il percorso espositivo di Piccari si snoda attraverso la ricerca e la sperimentazione di tecniche e materiali a partire dal 1990 sino ai nostri giorni. Silicene trasparente, peli di barba, capelli, cera in assorbimento, resine, carta abrasiva, ipoclorito di sodio comunemente conosciuto come candeggina, i timbri e per ultimo l'amianto, sono tra i materiali utilizzati nella ricerca dell'artista torinese, coadiuvati dalle proprietà chimiche messe in moto dal loro utilizzo talvolta improprio per dare vita a delle opere in bilico tra la scultura e la pittura. L'utilizzo dei materiali, in una pittura "di processo" è dettato da una forte connotazione e specificità intrinseca al materiale prescelto che entra dichiaratamente nell'opera completandone la percezione e la comprensione.

Anche il tappeto è protagonista sin dagli anni '90, tappeti a cui viene sostituito il naturale ordito tessile con le pietre, le scarpe, le piastrelle fotografiche, le bottiglie ed i vetri, le cravatte, i giornali economico finanziari, oggetti recuperati, tutti elementi che rendono il tappeto un territorio circoscritto e definito, luogo di incontro ma anche di conflitto a far capo dalla sua valenza interculturale. Nello spazio delimitato del tappeto nascono situazioni e formule di convivenza forzata talvolta implosive su di un territorio che è già reso ostile dai materiali utilizzati per la sua realizzazione.

Saranno esposti i siliceni trasparenti, ritratti delle persone "invisibili", presenti in ogni città del mondo, oltrepassati dagli sguardi dei cittadini, fantasmi di cui non ci accorgiamo più. I feti armati, corpi organici fluttuanti nella serie "sospesi", le carte a vetro in cui il segno è inciso, abraso nel supporto utilizzato e i lavori fotografici della serie "zattera", corpi evocati dagli indumenti e resi scultura, scatole il cui contenuto si è come liquefatto, puri oggetti della memoria. I ritratti con i peli di barba e capelli, spesso ritratti di sconosciuti in cui l'immagine è sostituita dalla presenza organica.

Il tema del corpo, dell'uomo, della pelle, dello scambio, della convivenza interculturale, esaminati e sviluppati con un taglio geopolitico sono sviscerati in questo intenso percorso sino a giungere all'opera video su tre canali esposta per la prima volta che affronta le tematiche del "contatto" tra gli esseri viventi e l'installazione "Amianto", poggiata su basamenti di marmo e rivestita di materiali preziosi, oro, argento e rame, metafora del nostro tempo.

Catalogo in mostra con testi di Chiara Gatti, Enrico Mascelloni, Francesco Poli.

### FONDAZIONE 107

via Sansovino 234, Torino

Ingresso: 8 euro; ridotto (dai 13 ai 18 anni) 5 euro

Ingresso gratuito sino ai 12 anni e per i possessori di Abbonamento Musei Piemonte

Visite guidate su prenotazione e tutte le domeniche alle ore 17

Informazioni: +39 011 4544474 • [www.fondazione107.it](http://www.fondazione107.it) • [info@fondazione107.it](mailto:info@fondazione107.it)

*Sponsorship*



FONDAZIONE CRT



## FEDERICO PICCARI **ASBESTOS**

Opening Thursday 15 September, 6.00 - 9.00 p.m.

16 September - 20 November 2016 • The exhibition will be open from Thursday to Sunday: 2.00 pm - 7.00 pm

**Fondazione 107** is pleased to present the anthological exhibition of Federico Piccari, which adopts the title of the Turin artist's latest work, *Asbestos*. A visit to this Piccari exhibition winds its way through his research and experimentation with techniques and materials from 1990 to the present day. Transparent silicon, hairs from his beard, head hair, absorbed wax, resins, sandpaper, sodium hypochlorite (commonly known as bleach), seal stamps and last of all asbestos are just some of the materials used by the artist, facilitated by the chemical properties triggered by their sometimes improper use to create works that balance on a knife-edge between sculpture and painting.

This use of materials, in an approach to painting that involves a process, is dictated by a strong connotation and a specificity intrinsic to the chosen material, which enters manifestly into the work, completing its perception and its comprehension.

Carpets have also been playing a major role since the nineties: carpets where the natural weave of fabric has been replaced by stones, shoes, photographic plates, bottles and glass, ties, financial newspapers and *objets trouvés*, all elements that make each carpet into a circumscribed, defined territory, a meeting place but also a place of conflict, depending on its intercultural relevance. Within this restricted space of the carpet, situations and formulae of obligatory cohabitation come about that can sometimes end up imploding on a terrain that has already been made hostile by the materials used to create it

The exhibition will feature transparent silicon works, portraits of the 'invisible' people who can be found in every city all over the world: the people that their fellow citizens look straight through without seeing them, like ghosts whose presence we no longer notice. Then there are armed fetuses, organic bodies floating in the series of works 'in suspension', sandpapers on which a sign is etched, abraded in the support used, and the photographic works from the *zattera*, or 'raft' series, bodies intuited from their clothing and rendered as sculptures, boxes whose contents appear to have liquefied, pure objects of memory and, ultimately, portraits made using beard hair and head hair, often portraits of unknown people in which the image is replaced by an organic presence.

Examined and developed with a geopolitical slant, the themes of the body, of man, of skin, of exchange and of intercultural cohabitation are eviscerated in this intense exhibition experience, leading up to the three-channel video work on show here for the first time, which tackles the issues of 'contact' between living beings, and the *Asbestos* installation, standing on marble bases clad with precious materials – gold, silver and copper – as a metaphor of our times.

The exhibition is accompanied by a catalogue with essays by Andrea Dall'Asta SI, Chiara Gatti, Enrico Mascelloni and Francesco Poli.

### FONDAZIONE 107

via Sansovino 234, Torino. Italy

Full rate 8 euro – reduced rate 5 euro (students 13-18)

Guided tours on Saturdays and Sundays

Information 011 4544474 • [www.fondazione107.it](http://www.fondazione107.it) • [info@fondazione107.it](mailto:info@fondazione107.it)

#### Sponsorship

